



Gli Elimi in Sicilia, l'archeologia racconta la storia: a Erice tre...



Marsala, ex voto dei marinai nel Mediterraneo in mostra all'ex convento...



La riserva dello Zingaro comple 40 anni, nuovi percorsi guidati. Musumeci...



CULTURA

HOME > CULTURA > PRESENTATO A MAZARA "CENTOOTTO", IL DOCUFILM SUI PESCATORI SEQUESTRATI IN LIBIA

PRIMA PROIEZIONE

Presentato a Mazara "Centootto", il docufilm sui pescatori sequestrati in Libia

26 Settembre 2021

L'opera ripercorre il sequestro, nel settembre 2020, da parte delle autorità libiche, di 18 pescatori mazzaresi, liberati dopo 108 lunghi giorni di prigionia



Rota e il Sindaco Quinci con alcuni protagonisti di Centootto e parte della troupe

Lunghi minuti di applausi e tanta commozione hanno accolto a Mazara del Vallo la prima proiezione pubblica del docufilm "Centootto", prodotto dal sindacato agroalimentare Fai Cisl e dal Centro Studi Confronti.

L'opera ripercorre il sequestro, nel settembre 2020, da parte delle autorità libiche, di 18 pescatori mazzaresi, liberati dopo 108 lunghi giorni di prigionia. A raccontare fatti e aneddoti, nelle testimonianze raccolte, alcuni dei pescatori coinvolti e i loro famigliari, l'armatore Marco Marrone, proprietario del peschereccio Medinea, e il Sindaco di Mazara del Vallo Salvatore Quinci.



IL GIORNALE DI SICILIA



SCARICA GRATUITAMENTE
LA PRIMA PAGINA

"A Mazara - ha detto Salvatore Quinci - siamo purtroppo abituati ai sequestri e agli spari sui pescherecci, ma questa vicenda è stata uno spartiacque, per gravità, durata, implicazioni politiche, e paura di non riuscire a rivedere i nostri pescatori. Per questo siamo grati a **Fai Cisl** e Confronti, che con quest'opera ci aiutano a rimarginare una ferita ancora aperta. Da Mazara del Vallo rilanciamo l'appello affinché l'Italia si faccia portavoce in Europa di una nuova politica del Mediterraneo".

"Questo docufilm - ha spiegato il Segretario Generale della **Fai Cisl** Onofrio Rota, ideatore del progetto - vuole essere un dono verso i lavoratori e tutta la comunità mazarese, dobbiamo tenere un faro acceso sulle criticità che vivono ogni giorno i pescatori per far sopravvivere il settore e per garantire il cibo sulle nostre tavole: fanno uno dei mestieri più pericolosi e usuranti al mondo, ed è dovere di tutti garantire la loro incolumità. Per questo torniamo a chiedere una legislazione più avanzata e maggiori tutele per lavoratori e imprese, per far sì che simili vicende non si ripetano".

© Riproduzione riservata

COMMENTA PER PRIMO LA NOTIZIA COMMENTA CON **facebook**

NOME *

E-MAIL *

COMMENTO *

Ho letto [l'informativa sulla la tutela della privacy](#) e presto il consenso al trattamento dei miei dati personali inseriti.

Aggiornami via e-mail sui nuovi commenti

protetto da reCAPTCHA
Privacy - Termini



INVIA

* CAMPI OBBLIGATORI

CONTRIBUISCI ALLA NOTIZIA:



INVIA
FOTO O VIDEO



SCRIVI
ALLA REDAZIONE

ALTRE NOTIZIE



I PIÙ LETTI

OGGI



Gare clandestine a Trapani, corse con le auto per le vie del centro: 2 giovani denunciati



Colpi di fucile contro la casa del fratello e arsenale nascosto, 54enne arrestato a Partanna



Gli Ellmi in Sicilia, l'archeologia racconta la storia: a Erice tre giorni di ricerche



Erice, inaugurato il convitto dell'Istituto alberghiero: c'è anche il saluto dello chef Cracco



Trapani, nuovo look con i murales per 5 zone della città: ecco quali

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER
DEL GIORNALE DI SICILIA.

la tua email

Ho letto [l'informativa sulla la tutela della privacy](#) e presto il consenso al trattamento dei miei dati personali inseriti.



ISCRIVITI